

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia della critica letteraria italiana
Anno Accademico	2017 - 2018
Corso di studio	LMI4 Filologia moderna
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	History of italian literary criticism
Dipartimento	Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate - Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Didattico, http://www.uniba.it/corsi/filologia-moderna/iscriversi/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Renata Cotrone	renata.cotrone@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Didattica frontale

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

Calendario	
Inizio attività didattiche	1° marzo 2018
Fine attività didattiche	31 maggio 2018
Aule e Orari	Link: https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni

Syllabus	
Prerequisiti	È auspicabile una buona conoscenza della storia della letteratura italiana.
ERisultati di apprendimento previsti (declinati rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Il corso di Storia della critica letteraria italiana ha le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> a) fornire una conoscenza il più possibile esaustiva delle principali teorie e metodologie critiche più significative (critica stilistica, critica psicoanalitica e tematica,

strutturalismo, semiologia, semiotica, neostoricismo, storicismo marxista, sociologia, ermeneutica, decostruzionismo);

- b) esaminare in forma ravvicinata ed analitica uno o più autori della letteratura italiana, e le relative opzioni poetologiche e critico-estetiche.

A partire dal Cinquecento, in cui emergono tematizzazioni del bello di carattere aristotelico (le acclamate poetiche dello Scaligero e del Castelvetro), vengono prese in considerazione le concezioni o interrogazioni sul tema della bellezza esposte dai vari autori della civiltà letteraria italiana: solo per fornire alcuni esempi, Gravina, Metastasio, Gimma, Alfieri, Parini, Foscolo, Manzoni, Leopardi, Scavini e oltre, fino alla grande trattazione desanctisiana, pietra angolare per il moderno concetto di critica. Nel trattare gli argomenti summenzionati, si privilegerà il momento della lettura e dell'interpretazione dei testi critici, non trascurando il quadro storico-sociale e istituzionale di riferimento, e il costante confronto con il pensiero europeo.

- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

L'esito auspicabile dell'impostazione data a lezione è quello di consentire allo studente una comprensione di carattere critico dell'autore e dei testi esaminati. A tal fine, è essenziale che il docente possa fruire nella sua lezione di tutti i mezzi tecnici d'avanguardia: non si potrà certo prescindere dalla più avanzata strumentazione informatica, da una piena disponibilità della rete, da dischi e software funzionali alla disciplina. Ma è chiaro che tutto ciò non può andare a scapito dei saperi e delle metodologie 'tradizionali', che forniscono il senso del controllo critico, del confronto con la storia e del riconoscimento dell'alterità. Tale impostazione complessiva mette lo studente in condizione di maturare a sua volta capacità di docenza e di inserirsi nel modo più efficace nel mondo del lavoro.

- *Autonomia di giudizio*

L'autonomia di giudizio, cui mira l'impostazione dell'insegnamento impartito nei modi sopra descritti, consiste nella capacità dello studente di affrontare i vari testi e le molte problematiche trattate, facendo ricorso alla propria capacità ideativa e maturità critica. Sede elettiva per verificare tale maturità rimane il momento in cui lo studente elabora la tesi di laurea.

- *Abilità comunicative*

Lo studente, alla fine del corso, dovrebbe aver maturato la capacità di argomentare correttamente e collegare nel modo più appropriato le idee e le tematiche trattate.

- *Capacità di apprendere*

È fondamentale che lo studente consideri la frequenza delle lezioni non come un mero obbligo imposto dal regolamento, ma come luogo di incontro produttivo – e quindi di forte interagenzia – fra chi impartisce/comunica il sapere e chi si predispone ad apprenderlo, ovviamente non in termini di semplice ricezione passiva. Lo studente, una volta acquisiti i fondamenti della materia trattata nel corso delle lezioni, sarà in grado di operare una

	sintesi e rielaborazione critica dei vari temi, figure, snodi teorici affrontati durante il corso. Date queste premesse, il processo di apprendimento non consisterà certo nell'operare, da parte dello studente, mere sintesi riassuntive delle varie teorie estetiche e dei testi ad esse relative.
Contenuti di insegnamento	Ogni corso comprenderà una parte per così dire 'istituzionale', dedicata a un riattraversamento delle fondamentali teorie critico-letterarie affermatesi nel corso dei secoli; e una sezione di carattere 'monografico', che consentirà di esaminare in maniera più ravvicinata e analitica esperienze di scrittura o posizioni teoriche sul tema del bello attinenti a determinati periodi (ad esempio, la stagione letteraria dei 'lumi', il sistema romantico e i vari debiti di filiazione col contesto europeo, ecc.).

Programma	
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - G.V. Gravina, <i>Della ragion poetica</i>, in Id., <i>Scritti critici e teorici</i>, a cura di A. Quondam, Laterza, Roma-Bari 1973, pp. 197-222. - A. Conti, <i>Trattato de' fantasmi poetici</i>, in Id., <i>Prose e poesie del signor abate Antonio Conti patrizio veneto</i>, vol. II, presso Giambattista Pasquali, Venezia 1756, pp. 126-154. - J.J. Winckelmann, <i>Pensieri sull'imitazione nell'arte greca</i>, in Id., <i>Il bello nell'arte. scritti sull'arte antica</i>, a cura di F. Pfister, Einaudi, Torino 1973, pp. 13-51. - U. Foscolo, <i>Principj di critica poetica con speciale riferimento alla letteratura italiana</i>, in Id., <i>Edizione Nazionale delle Opere</i>, vol. XI, parte I, pp. 7-23. - <i>Storia della critica letteraria in Italia</i>, a cura di G. Baroni, UTET, Torino 1997, pp. 278-372. - Silloge di testi e materiali critici resa disponibile alla fine del corso. <p>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti: - E. Franzini, <i>L'estetica del Settecento</i>, il Mulino, Bologna 2002, limitatamente alle pp. 13-68.</p>
Note ai testi di riferimento	I testi non più in commercio, se non presenti in biblioteca, saranno resi disponibili dal docente in xerocopia o pdf.
Metodi didattici	Lezioni frontali con l'ausilio di supporti informatici; seminari specifici.
Metodi di valutazione	<p>La valutazione finale consisterà in una prova orale intesa come esposizione e discussione delle specifiche tematiche trattate durante le lezioni.</p> <p style="padding-left: 40px;">Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3.</p> <p style="padding-left: 40px;">Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.</p>
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, si descrive cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare	<p>La valutazione avviene in base a una verifica del grado di conoscenza delle tematiche e degli argomenti trattati nel corso; particolare attenzione verrà riservata al livello di conoscenza dei testi 'classici' indicati nel programma.</p> <p>Inoltre, si considererà anche la correttezza e chiarezza espositiva</p>

che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	e il livello di maturità critica dello studente.
Tesi di laurea Requisiti e/o modalità assegnazione	Dopo aver sostenuto l'esame lo studente può richiedere la tesi in tempi congrui per il corretto svolgimento delle ricerche e per l'elaborazione del lavoro. L'assegnazione avviene sulla base di un colloquio fra studente e docente, che tenga conto delle attitudini del richiedente e del suo impegno per il percorso di ricerca prescelto.
Ricevimento	Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina della docente sul sito del Dipartimento: http://www.uniba.it/docenti/cotrone-renata Gli orari possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.
Altro	